

# Faber-Castell *LOOM METALLIC orange* <F>

Testo e foto di Giulio Fabricatore

Del tutto scontato che gli strumenti di scrittura, non diversamente da qualunque altro prodotto, risentono (e soffrono) anch'essi di classificazioni più o meno impropriamente viziati da preconetti riferiti al solo cartellino del prezzo: i modesti 27 € circa del costo di questa penna si limitano, tuttavia, a dichiarare solo che si può avere questa penna ad un prezzo assai abbordabile!... Marchio (prestigioso) di provenienza e (soprattutto) prestazioni di rilievo giustificano, però, un'attenzione non proprio superficiale per questa interessante e, per più versi, affascinante Faber-Castell.



## Forma ed estetica

La *Loom Metallic* colpisce da subito, già al primo contatto, visivo e tattile: realizzata interamente in (lega di) alluminio, presenta un design dal gusto estremamente raffinato, supportato da un grado di finitura piacevolmente inatteso. Il fusto è un cilindro perfetto, finemente satinato: la usuale “sezione”, destinata a supportare le dita che impugnano la penna, è realizzata con una gradevole rastrematura discretamente modulata da quattro leggeri solchi circolari paralleli.

Dal lato opposto il fondello cieco è costituito da una sorta di bottone (dello stesso materiale) dalla caratteristica concavità: una soluzione essenziale ma in armonia col resto.

La qualità di lavorazione è così accurata che si riesce a stento a individuare la lievissima discontinuità tra gruppo di scrittura e fusto una volta avvitati.

Il cappuccio rappresenta un vero e proprio pezzo di bravura: il materiale è lo stesso del fusto, con la stessa finissima satinatura ma è disponibile in una gamma di colori tutti molto eleganti. La versione che ho scelto è in un arancione deciso, piuttosto rossiccio e di grande intensità; purtroppo sembra che sia destinato ad essere inspiegabilmente espunto dal catalogo, sostituito da colorazioni più serie (= noiose)... La forma, leggermente panciuta nella parte centrale, si aggiunge al colore per fare da contrappeso all'assoluto rigore del fusto.

Il sottilissimo anello cromato all'imboccatura del cappuccio rappresenta un tocco di grande e felice ricercatezza: non sporge ma si limita (si fa per dire) a continuare ed evidenziare il profilo; una vera ciliegina sulla torta!

La clip, in metallo cromato lucido, a fare un bel contrasto con il satinato colorato del cappuccio, è agganciata al cappuccio per mezzo di un bottone che ne occupa la parte sommitale ed è decorato da una incisione che riporta, in una versione estremamente stilizzata, i tradizionali cavalieri in lizza del logo della casa.

La superficie laterale del cappuccio ostenta poi, orgogliosamente, una curata incisione con logo e nome della casa tedesca: le sue dimensioni rendono quasi impossibile ignorarla!



#### Faber-Castell LOOM METALLIC <F>

Lunghezza (chiusa)	130 mm
Lunghezza senza cappuccio	120 mm
Lunghezza con cappuccio calzato	150 mm
Diametro del fusto	12 mm
Diametro della sezione	12-10 mm
Peso totale (con cartuccia)	31,38 g
Peso del cappuccio	7,05 g
Peso del corpo	24,33 g

### Comodità d'uso

La Loom Metallic è una penna di dimensioni quasi perfettamente nella media o appena un po' più piccola: sia nella configurazione chiusa sia in quella aperta senza cappuccio è di circa un centimetro più corta della notissima Lamy *Safari*, assunta a riferimento ormai canonico. Sarà perfetta nella mano non grandissima di uno scolaro ma anche la mano "media" da adulto non avrà difficoltà ad impugnarla comodamente anche senza il cappuccio calzato.

L'alluminio vale a contenere il peso complessivo e contribuisce ad evitare una eccessiva penalizzazione dell'uso a cappuccio calzato: rimane comunque limitato il senso di arretramento del baricentro.

Al di là dell'estetica accattivante (davvero bella da vedere...) devo segnalare tuttavia che la fine satinatura e la forma rastremata della sezione finiscono per essere di qualche ostacolo ad una presa sicura e confortevole: anche con mano perfettamente "asciutta" i leggeri solchi non aiutano molto e la penna tende scivolare e ruotare costringendo a continui aggiustamenti; ne ho ricavato una sensazione alquanto sgradevole di permanente precarietà. Sarebbe forse bastato adottare per la sezione un diverso grado di finitura, meno "liscia", capace di garantire un grip migliore ed una presa più stabile.

La chiusura del cappuccio è del tipo a pressione (snap-on): evita le complicazioni realizzative e i costi di una filettatura e consente un'apertura/chiusura estremamente rapida e semplice, un'opzione sempre molto apprezzata da chi scrive "ad intermittenza", con continui apri-e-chiudi, come per prendere appunti a lezione. L'apertura richiede un certo sforzo (!...), a rassicurare nei confronti del rischio di aperture indesiderate con infausto spandimento di inchiostro.

La clip, dotata di una buona elasticità, presenta nella parte terminale "interna" un piccolo "dentino" che dovrebbe contribuire a migliorare la tenuta su quasi tutti i tessuti: una soluzione semplice e funzionale. La casa produttrice dichiara sul suo sito ufficiale che questa è una "*Clip a molla in metallo...*" (del tipo adottato su diversi altri modelli della casa?...), ma proprio non riesco ad immaginare dove e come sia sistemata la molla.

Si accede al sistema di caricamento (cartuccia o converter) svitando il fusto dal gruppo di scrittura: le filettature sono affidabilmente realizzate su metallo con un passo abbastanza generoso e con precisione adeguata ad evitare giochi, laschi o incertezze di impegno.

### Il gruppo pennino

Il pennino in acciaio della *Loom Metallic* ha un aspetto assolutamente tipico per la casa tedesca: la forma è molto semplice, il decoro, essenziale, si limita agli abituali puntini; il breve decorso del taglio che separa i due rebbi si conclude a metà del pennino senza alcun foro di sfogo subito sopra una singola lettera "F" che indica la larghezza del pennino; un po' più in basso trova posto l'incisione con il solito logo della casa, con i due famosi cavalieri in lizza. Va ricordato e sottolineato che materiale, forma e stile di questo di pennino sono condivisi da altre penne della casa tedesca, anche se di prestigio e prezzo assai superiori!

La forma estremamente semplice dell'alimentatore non deve ingannare sul positivo contributo che ha sa-



puto dare al lusinghiero risultato della prova di scrittura, caricando stavolta la penna con il gradevole blu di una “ordinaria” cartuccia Pelikan **4001 Blue**, mentre la carta era il solito, affidabile puntinato Fabriano Ecoqua.

Abituato alla solita generosità del tratto di altre penne della casa tedesca, sono rimasto un po' sorpreso dalla larghezza alquanto risicata del segno lasciato da questo pennino, un autentico, misurato <F>, quasi orientale!... Ovviamente su carte meno strutturate (ad esempio: fogli per fotocopie e simili) il tratto si allarga.

A parte, ciò va detto che si può contare su un comportamento assolutamente regolare, del tutto privo di salti o false partenze.

La pressione richiesta è davvero modestissima: già sotto il suo solo peso limitato la penna lascia una traccia loevolmente continua e regolare.

Feedback e fruscio, anche nei tratti più lunghi e veloci, possono essere considerati assolutamente nella norma: con la carta giusta questo pennino vola letteralmente sul foglio!

Materiale e forma del pennino (in acciaio di buono spessore e “ali” nettamente ripiegate) lasciano agevolmente prevedere una decisa rigidezza, ampiamente e puntualmente confermata dalla prova a pressione variabile: a uno sfor-

zo deciso corrisponde un allargamento solo molto limitato della traccia; il pennino deve essere considerato assolutamente e definitivamente molto rigido.

La scrittura a pennino invertito (reverse writing) produce una traccia appena visibile, pur con un feedback sostanzialmente inalterato: davvero difficile prevederne una qualche utilizzazione plausibile!

Tenuta a riposo per un giorno intero col cappuccio ben chiuso riprende a scrivere subito, senza alcuna incertezza, a testimoniare una buona ermeticità del cappuccio.

In conclusione si può esprimere una valutazione certamente lusinghiera di questa penna. Con l'eccezione di qualche riserva sul grip della sezione, il comportamento globale e il design ricercato ne fanno uno strumento di scrittura quasi ideale (indipendentemente dal prezzo...), destinato a diventare un protagonista assoluto negli ambienti più disparati: sia in ufficio sia a scuola o all'università questa Faber-Castell potrà essere impiegata con piena soddisfazione e senza le ansie e i patemi d'animo normalmente associati ad una penna costosa.

Farla usare a scolari e/o studenti può rappresentare inoltre un apprezzabile contributo educativo ed ecologico.

Insomma questa *Loom Metallic* è una bella penna che scrive anche molto bene: tutto qua ...e non è poco davvero!

Buona scrittura. Buon divertimento.

[dicembre 2019]

[recensione pubblicata sul sito [www.ilpennofilo.it](http://www.ilpennofilo.it)]



Il confronto tra la Faber-Castell **Loom Metallic** (in basso), la piccola Pelikan **M205** (al centro) e la Lamy **Safari** (sopra), sia chiuse sia aperte, conferma la **Loom Metallic** come una penna decisamente medio-piccola, ben adatta alle mani anche di piccoli utenti.

Faber-Castell LOOM METALLIC <F>

Inchiostro: Pelikan 4001 Blue

Carta: Puntinato FABRIANO Ecoqua

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), che risulterebbero falsati da una riproduzione che non fosse in scala 1:1.

La vispa Teresa  
avea tra l'erbetta  
al volo sorpresa  
gentil farfalletta...

Luigi Sailer

ssssssss sssssss

### // \\ |||| Hello

Reverse writing

Faber-Castell LOOM METALLIC <F>

Pelikan M205 <F>

TWSBI Vac 700R <F>

OPUS 88 "OMAR" <M>

